

28 settembre 2013

## **SIRIA: SPADAFORA, ARRIVO INVERNO RISCHIO CATASTROFE PER MILIONI DI BAMBINI**

"Gratificato da mia nomina in ENOC, riconoscimento importante per Authority italiana".

“È grande la preoccupazione dei Garanti europei per l’infanzia e l’adolescenza per la situazione siriana, in particolare per i milioni di bambini che versano in condizioni atroci. L’imminente arrivo dell’inverno potrebbe portare a una catastrofe umanitaria. Per questo ci appelliamo alle Comunità europea e internazionale affinché agiscano in modo rapido e decisivo per prevenire l’imminente catastrofe, anche attraverso un rafforzamento delle politiche di accoglienza che consenta al numero più alto possibile di bambini in arrivo dalla Siria di trovare ospitalità nei nostri Paesi”.

Questo l’appello di Vincenzo Spadafora, Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza in Italia, e di tutto l’ENOC, la Rete europea dei Garanti per l’infanzia, che in questi giorni si è riunita a Bruxelles per la consueta Assemblea annuale. “In qualità di Garante italiano - ha continuato Spadafora - non posso che sentirmi particolarmente coinvolto da questo appello, visto che l’Italia è uno dei paesi più esposti all’arrivo dei profughi siriani, con le drammatiche conseguenze che ogni giorno ci scorrono davanti agli occhi. In merito alla sua elezione come Segretario all’interno dell’esecutivo internazionale dell’ENOC Spadafora ha commentato “Sono doppiamente gratificato per questa nomina: da un lato certifica un riconoscimento importante da parte dei colleghi europei sull’operato della nostra Authority in questo primo anno di attività e, dall’altro, ci rilancia in una prospettiva internazionale di rilievo dove sarà più agevole affrontare, insieme ad altri paesi, tematiche delicate che riguardano i minorenni di tutta Europa.” Nel corso dell’Assemblea è stato lanciato un video dell’ENOC sulle condizioni di vita dei minorenni stranieri non accompagnati nei diversi Paesi europei, risultato un anno di lavoro. Un video che, attraverso la voce diretta dei ragazzi, i racconti delle loro storie, dei loro sogni, della loro vita oggi in Europa, vuole dare visibilità a un fenomeno delicato e ormai strutturale delle nostre società, anche al fine di abbattere stereotipi, pregiudizi e paure che appaiono ogni giorno più insensati. Un video che ci ricorda che i bambini immigrati sono, prima di tutto, bambini.